



*Il Ministro degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

**MESSAGGIO DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFEDILIZIA**

*(Roma, 19 maggio 2026)*

Ringrazio il Presidente Spaziani Testa e saluto tutti i partecipanti a questo importante appuntamento, dedicato a un pilastro della società italiana, la casa. L'Italia è storicamente un Paese di proprietari: oltre il 70% delle famiglie vive in una casa di proprietà. È un modello che racconta la cultura e il valore del risparmio, della stabilità e della responsabilità che caratterizza la nostra società.

La casa non è soltanto un bene economico. È il luogo degli affetti e della sicurezza, il primo investimento delle famiglie italiane. Per questo le politiche per la casa sono una priorità del Governo.

Oggi per troppi giovani, studenti e lavoratori trovare una casa è diventato un ostacolo. Un giovane che non trova casa fa più fatica a costruire il proprio futuro e a formare una famiglia; uno studente senza un alloggio accessibile vede limitato il diritto allo studio; un lavoratore che non può vivere vicino al luogo in cui lavora perde tempo e qualità della vita. Garantire loro una casa è una questione di equità e di crescita.

Per questo il Governo ha messo in campo il Piano Casa, il primo grande intervento organico in materia abitativa da decenni. Mobilita ingenti risorse pubbliche, punta a realizzare nuovi alloggi a prezzi calmierati — destinati in via prioritaria a giovani coppie, studenti e lavoratori — semplifica le procedure urbanistiche e valorizza il patrimonio esistente, chiamando a raccolta l'investimento privato accanto a quello pubblico.

Un impegno in cui si inserisce anche l'attenzione prioritaria al tema della rigenerazione urbana, la chiave per far rinascere le città italiane e migliorare la qualità della vita.

Accanto al Piano Casa, abbiamo rafforzato il Fondo di garanzia per i mutui sulla prima casa, una misura che abbiamo fortemente voluto. Per la prima volta il Fondo è stato rifinanziato su base pluriennale. Lo Stato garantisce così una quota rilevante del mutuo, con una garanzia rafforzata per le giovani coppie e per le famiglie numerose. È un sostegno che permette a chi non ha grandi risparmi di realizzare il sogno di una casa propria.

La sfida della casa è anche europea. Guardiamo con grande interesse al Piano europeo per l'edilizia accessibile, lo European Affordable Housing Plan, il primo piano della storia dell'Unione dedicato alla casa, che individua tra i destinatari prioritari proprio i giovani e i lavoratori. Il Piano nazionale e quello europeo si rafforzano a vicenda, e vogliamo che l'Italia sia in prima fila nel valorizzare le opportunità europee.

Questo impegno si inserisce in una strategia più ampia a sostegno della crescita del nostro sistema economico, in particolare anche attraverso l'attrazione dall'estero di investimenti di qualità e innovativi, anche di natura immobiliare, nel nostro Paese.

Il ruolo della proprietà immobiliare diffusa, quella che Confedilizia rappresenta, è prezioso. Lo Stato e i proprietari devono essere alleati, in un autentico gioco di squadra. Buon lavoro!

Antonio Tajani

